



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 11 - 17 agosto 2008

(tutti i tempi sono espressi in GMT; ora locale = GMT+2)

Salvatore Spampinato

L'attività sismica registrata in Sicilia orientale e nell'arcipelago eoliano, dalla rete permanente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Catania, nel periodo 11 – 17 agosto 2008 si è mantenuta ad un livello basso in tutti i settori geografici monitorati.

Area etnea

Nel settore etneo sono stati localizzati 4 terremoti, le cui magnitudo sono comprese nell'intervallo 1.5 - 2.7. La prima scossa è stata registrata giorno 13/8 alle ore 19:14 ed ha avuto una magnitudo MI pari a 1.5. L'area ipocentrale è stata ubicata nel settore settentrionale (nella zona di transizione tra l'area etnea e quella peloritana), in prossimità di Moio Alcantara, ad una profondità di circa 23 Km.

Giorno 15/8 sono state registrate due scosse, rispettivamente alle ore 17:40 (MI=2) e 17:49 (MI=1.7). Entrambe sono state localizzate nel versante meridionale del vulcano, tra Monte Grosso e Monte Salto del Cane (circa 6.5 Km N dall'abitato di Nicolosi), ad una profondità compresa tra 4 e 5 Km.

Infine, l'ultimo terremoto è stato rilevato giorno 16/8 alle ore 20:58. Tale evento è stato di magnitudo MI 2.7 ed è stato ubicato all'estremo margine occidentale dell'area etnea, a circa 13 Km SW dall'abitato di Bronte, ad una profondità di circa 27 Km.

Per quanto concerne il tremore vulcanico, l'andamento temporale dei valori RMS dell'ampiezza ha evidenziato un *trend* sostanzialmente stazionario tra l' 11 e il 16 agosto, con valori confrontabili a quelli della precedente settimana. Giorno 17/8, poco dopo le 2 della notte, è stato registrato un decremento dell'ampiezza del segnale che ha ridotto i valori precedentemente osservati di circa il 20 - 25%.



Area eoliana

Nell'area dell'arcipelago delle isole Eolie non sono stati registrati terremoti crostali, ma solo due eventi localizzati a profondità maggiori di 100 Km. Il primo si è verificato il 13/8 alle ore 00:48 ($M_I=2.6$), a circa 11 Km SW dall'isola di Vulcano; il secondo è stato registrato il 17/8 alle ore 01:36 ($M_I=3.7$) ed è stato ubicato poco ad W delle isole Lipari e Salina.

Area Peloritana

In questo settore geografico è stato rilevato un solo terremoto, peraltro di bassa energia ($M_I=1.5$). Tale evento si è verificato giorno 11/8 alle ore 23:44; l'area ipocentrale è stata individuata nello Stretto di Messina, a circa 4 Km SE dal capoluogo peloritano. La profondità ipocentrale è risultata circa 11 Km.

Area Iblea

Il settore sud-orientale della Sicilia è stato interessato da due terremoti, entrambi di bassa energia ed ubicati in mare. Il primo si è verificato il 15/8 alle ore 05:11 ($M_I=2$) ed è stato localizzato nell'*offshore* ionico a circa 25 Km E da Augusta, ad una profondità di circa 20 Km. Il secondo è stato registrato giorno 17/8 alle ore 09:09 ($M_I=1.8$) ed è stato ubicato a circa 5 Km E dall'abitato di Priolo Gargallo, ad una profondità di circa 3 Km.

Ringraziamenti

Si ringrazia il Gruppo Analisi Dati Sismici dell'UF Sismologia dell'INGV-CT per la collaborazione nella fase di elaborazione dei dati. (<http://www.ct.ingv.it/Sismologia/analisti>).

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

Piazza Roma, 2

95123 Catania, Italy

Tel. +39 095 7165800

Fax +39 095 435801

<http://www.ct.ingv.it>

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.